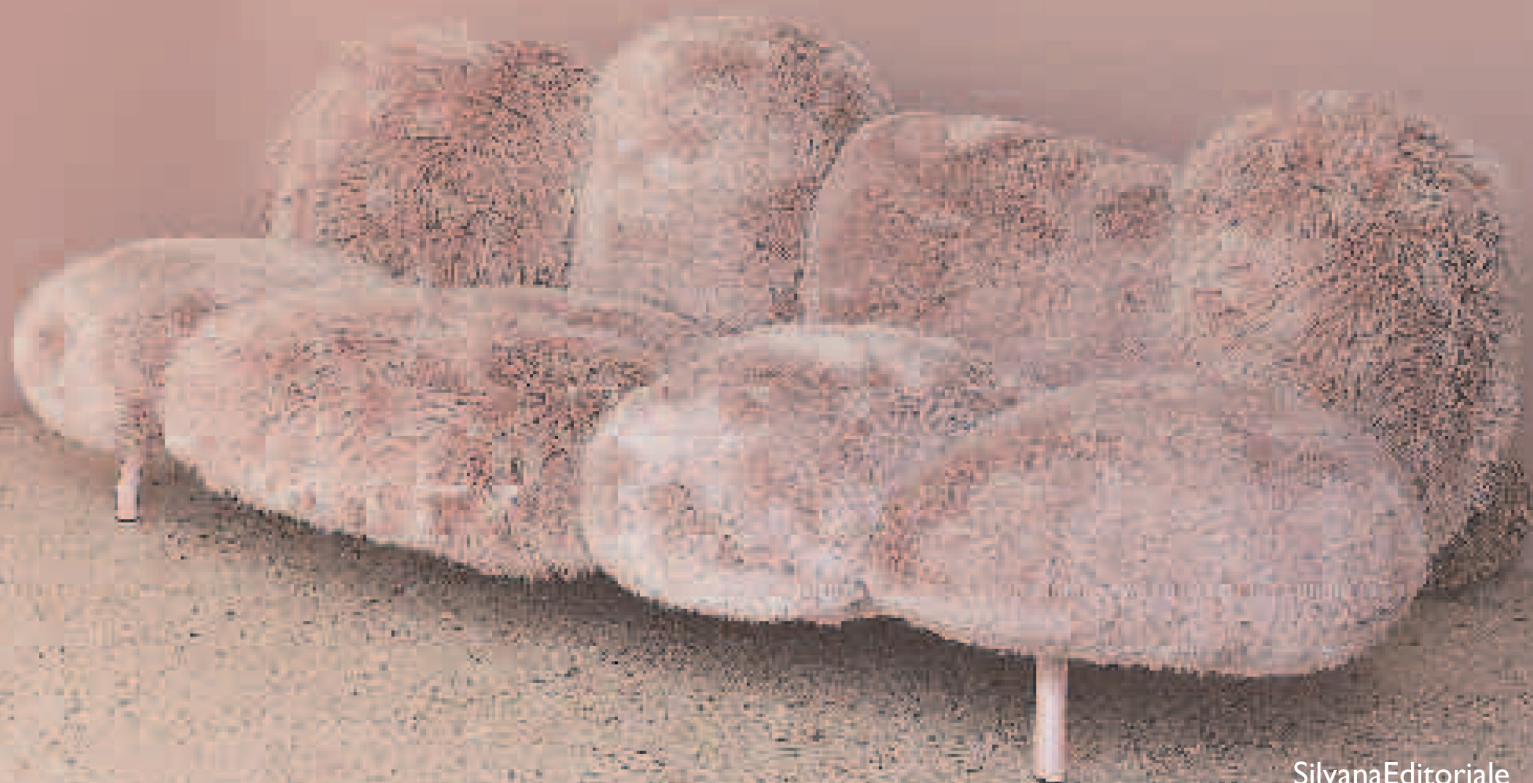


MARCO ROMANELLI

INTERIORS WITH VOLUME 2
edra



SilvanaEditoriale

IN UNA SCUOLA VITTORIANA IN A VICTORIAN SCHOOL

Cipria, divano / sofa, design Fernando e /
and Humberto Campana, 2009, nel living di
una casa a Londra / in the living room of a
London house, progettata da / designd by
Melanie Rademacher (Mena Interiors).
foto / photo: Tom Mannion

Il contesto straniante, ma che consentiva altezze e spazi inusitati per una normale abitazione, e un'importante collezione d'arte sono le chiavi di volta di questo colto progetto londinese. Non solo una casa quindi, ma anche un galleria. Pezzi straordinari come una scultura di Antony Gormely, che misura più di due metri, o una testa di Tony Cragg, non potevano sicuramente confrontarsi con esili e indifferenti arredi: di certo non è tale il divano "Cipria" dei Fratelli Campana rivestito in multicromatiche pellicce ecologiche e posto sotto un'opera di Anish Kapoor. Solo grazie a questo tipo di scelte il bilanciamento tra arte e vita rimane possibile: "Doveva essere - dice la progettista - una casa con molta arte e non una galleria d'arte che contiene dei divani".

An estranging context, but allowing extraordinary heights and spaces for a normal home, combined with an important art collection are the key elements of this cultured London project. A home but also a gallery. Extraordinary pieces such as a large sculpture by Antony Gormely or a head by Tony Cragg definitely could not have related to flimsy and ordinary furniture: and this is certainly not the case of the *Cipria* sofa by the Campana Brothers, covered in multicolour ecologic furs (under a work by Anish Kapoor). Only by means of this kind of choices can be there a balance between art and life: "It should be a home with a lot of art in it, not an art gallery with sofas in it".

